



EGLISE PROTESTANTE  
UNIE DE FRANCE  
communión luthérienne et réformée

*Protestants en Pays d'Aix*



## Amici, visitatori,

Se avete la possibilità di visitare il nostro tempio, siate i benvenuti in questa casa la cui comunità si raduna per invocare Dio e celebrarlo. È dunque una chiesa (dal greco « Ecclesia » che significa « assemblea »).

L'edificio è l'antica sinagoga di Aix.

Una lapide commemorativa apposta sulla porta della via Mazarine sottolinea i legami storici che uniscono le comunità israelitica e protestante della nostra città. I due candelabri a sette bracci, situati ad ogni lato del portone, sono stati conservati per amicizia per quelli che ci hanno preceduti in questa casa, e che condividono la stessa fede nel Dio vivente. Evocano l'Alleanza suggellata tra Dio e Israele, riportata nel Primo Testamento (chiamato anche Antico Testamento).

La croce, fissata di fronte a loro, evoca la Nuova Alleanza in Gesù Cristo, il Figlio di Dio, secondo il cosiddetto Nuovo Testamento. Nella tradizione delle Chiese della Riforma, la croce non porta Gesù crocifisso per ben attestare ciò che è al nocciolo della fede cristiana : Gesù Cristo risuscitato.

Sulla tavola è posta una Bibbia, il libro nel quale il credente discerne la Parola di Dio. La Sacra cena, evocazione dell'ultima cena di Gesù con i suoi discepoli, è regolarmente condivisa durante il culto domenicale. I fedeli, radunati attorno alla tavola, si danno a vicenda il pane e il vino. Ogni persona, che riconosce in Gesù Cristo il Signore è invitata a partecipare alla Sacra cena.

Sul lato della tavola di comunione si trova un pulpito ; è da lì che il pastore o un predicatore conduce il culto, legge le Scritture e ne fa un commento.

Sulla tribuna si trova l'organo destinato prima ad iniziare e sostenere il canto dell'assemblea, ma anche, a portare al raccoglimento e alla meditazione.

Questa casa non è un edificio « sacro ». Se il culto pubblico vi è celebrato ogni domenica, le altre attività della comunità protestante (500 famiglie nella zona di Aix) si svolgono nelle sale annesse, come pure le riunioni d'organismi e di associazioni che la Chiesa ospita : servizi di mutua assistenza, di lotta alla povertà e all'esclusione, di sostegno ai disoccupati, cori...

Eglise protestante unie du Pays d'Aix  
4 rue Villars 13100 Aix-en-Provence 04 42 27 70 34  
<https://protestants-aix.epudf.org/>



EGLISE PROTESTANTE  
UNIE DE FRANCE  
communión luthérienne et réformée

*Protestants en Pays d'Aix*



## UN TEMPIO PROTESTANTE UNIFICATORE

### Tre secoli di storia

Costruito sulle rovine dell'hôtel de Gallifet dopo la peste del 1720 et distrutto durante la rivoluzione francese, l'edificio dell'attuale tempio protestante accoglie da due secoli una stupefacente avventura spirituale e umana.

**Prima vocazione** : la comunità ebraica, ridotta a 168 praticanti durante l'Impero, aveva dato a Aix il suo primo sindaco repubblicano, Jassuda Bedarride. Una trentina di anni più tardi questa comunità ha costruito una sinagoga su un terreno libero ai confini del quartiere Mazarin. In questo « tempio », come lo avevano designato in modo premonitorio gli abitanti di Aix dell'epoca, il compositore Darius Milhaud si sposò nel 1926 con sua cugina Madeleine Allatini, in presenza di Paul Claudel e Francis Poulenc.

**Seconda vocazione** : la comunità ebraica di Aix, dispersa durante la seconda guerra mondiale non ha più la possibilità di assumere l'onere della sinagoga. Coll'accordo dei sopravvissuti i luoghi furono acquistati nel 1952, dalla parrocchia protestante costituita nel 1938 nell'ambito della nuova unione delle chiese riformate francesi (Eglises Réformées de France, ERF). La chiesa riformata evangelica nel frattempo era rimasta nel tempio della rue de la Masse.

### La memoria dell'Olocausto

I candelabri a sette braccia (menorah) che ricordano ancora oggi sulle mura del tempio il suo passato di sinagoga hanno ancora un senso per noi oggi. Evocano il lungo cammino di due religioni minoritarie e perseguitate. Nel 1561 Giovanni Calvino invitava già la comunità protestante di Aix alla calma e alla pazienza. Ma questi due candelabri esprimono anche la solidarietà che si manifestò fra protestanti ed ebrei nelle ore più oscure della barbaria nazista. Il pastore Henri Manen, responsabile della parrocchia di Aix dal 1940 al 1945, fu uno degli attori della fraternità manifestata ai deportati del campo des Milles. La sua lotta per salvare delle vite dai convogli della morte che portarono 1928 uomini, donne e bambini a Auschwitz passando da Drancy fra il 6 e il 13 agosto 1942 gli è valsa il titolo di « giusto tra le Nazioni ». Il racconto che ha lasciato di questi giorni da incubo ne è una testimonianza sconvolgente.

### Un legame vivente

Luogo all'incrocio di una storia condivisa, testimone di una prova drammatica scolpita nel marmo di una modesta lastra ricordo, il tempio della rue Villars non è divenuto un luogo rivolto al passato. Al contrario, è un edificio radicato nella speranza del presente.

Segno di benedizione e di rinnovamento, le due comunità ebraica e protestante che il tempio ha accolto hanno prosperato. Dopo la dedica del tempio, il 7 aprile 1957, la parrocchia protestante dell'ERF, divenuta chiesa protestante unita di Francia nel 2012, si è sviluppata accogliendo nuovi fedeli nella scia dei rifugiati di Alsazia e Lorena. La comunità ebraica di Aix ha accolto nel 1958 gli ebraici dell'Africa del nord. Una rinascita che ha condotto nel 1971 Darius Milhaud a presiedere l'inaugurazione della nuova sinagoga.

In questo modo non solamente i legami tessuti durante la lotta per la libertà di culto e per la dignità umana non si sono mai sciolti, ma le amicizie giudeo-cristiane, create nel 1948 da Jules Isaac, hanno dato forza e vita al messaggio particolare di questo edificio religioso che vi accoglie con fraternità : essere un tempio unificatore.